

STRADE A RISCHIO



A SEGUITO DI UN ACCORDO NAZIONALE CON LA SOCIETÀ AUTOSTRADE TRASCURATE LE ARTERIE PROVINCIALI

«Tutte le pattuglie in autostrada Viabilità ordinaria abbandonata»

I sindacati: l'incidente mortale di Molini è rimasto senza rilievi

Due anziani rimangono coinvolti con la loro auto in un incidente stradale per cause sconosciute. Uno dei due muore il giorno successivo. Il sinistro, in considerazione della mancanza di pattuglie lungo la viabilità ordinaria, non è stato rilevato da nessun organo di polizia. Il fatto è accaduto nella serata di domenica scorsa in zona Molini e, dopo cinque giorni dall'accaduto, l'auto (foto in alto) non era ancora stata rimossa. Un episodio isolato? Niente affatto,



Polizia in autostrada e arterie provinciali incontrollate: il Sindacato Autonomo denuncia la situazione dopo l'incidente mortale (foto in alto) non rilevato a Molini

ORDINE DI SERVIZIO
La polizia deve assicurare almeno otto equipaggi giornalieri nel tratto dell'A14

anzi il Sindacato Autonomo di Polizia, nelle persone dei segretari provinciali di Ascoli Piceno e Ancona, Massimiliano D'Eramo e Filippo Moschella, approfittano della situazione per denunciare una situazione e alquanto preoccupante e pericolosa. «Per accordi di livello nazionale, quanto meno discutibili, con la privata Società Autostrade – spiegano i segretari – la polizia stradale deve assicurare almeno otto pattuglie giornalieri sul tratto autostradale dell'A14 di propria competenza, pur essendo pienamente consapevole di non poter assicurare questo impegno, se non trascurando o abbandonando completa-

mente le strade provinciali, a discapito quindi del servizio al cittadino e della tutela della sua incolumità». «E' nella logica oramai chiara – continuano D'Eramo e Moschella – che gli accordi con i privati regolati dal denaro (per quanto non corrisposto dal ministero dell'Interno dall'anno 2015 agli operatori della polizia autostradale) valgono più del giura-

mento di fedeltà ai cittadini e ai loro bisogni. Questa è l'unica spiegazione possibile per la decisione presa della polizia stradale di Ascoli Piceno – proseguono – che, invece di denunciare la scarsità di organico alla sottosezione autostradale di Porto San Giorgio, preferisce (per non urtare la suscettibilità di chi volontariamente ignora tale criticità) distogliere

le pattuglie dal servizio sulle strade provinciali, per soddisfare le esigenze di una società privata, provocando l'ira dei cittadini che viene sfogata sugli operatori della polizia, sempre più abbandonati in trincea da 'generalisti' incuranti delle necessità e della situazione reale. «In merito al caso di domenica sera a Molini - dicono i due sindacalisti - viene spontaneo chiedersi: cosa succederà adesso sugli accertamenti tesi ad appurare le eventuali responsabilità sulle colpe del sinistro che non è stato mai rilevato?». «Crediamo fortemente che c'è molto da rivedere sull'apparato sicurezza – concludono – colpito sistematicamente nelle varie finanziarie da tagli lineari per i quali a pagare, non sono solo gli operatori, ma la brava gente in generale».

Paola Pieragostini

IL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

Organici scarsi

«La sottosezione autostradale di Porto San Giorgio non ha uomini sufficienti: nessuno lo denuncia, 'generalisti' incuranti della situazione reale in atto»

Scelta pericolosa

«Se non ci sono gli uomini per intervenire, come si accerteranno le responsabilità di un incidente mortale, ma anche di un sinistro semplice e meno grave?»

LA RABBIA

«Il servizio deve essere pubblico e non privato»

«IN un mondo perfetto il servizio svolto dalla polizia è pubblico, rivolto alla collettività che, in quanto popolo e dunque Stato, ci legittima nell'attività che giornalmente svolgiamo – affermano le segreterie provinciali del Sindacato Autonomo di Polizia – questo concetto è ribadito dal Dipartimento della pubblica sicurezza che, più volte, negli ultimi anni, ha utilizzato slogan quali 'vicini tra la gente', 'insieme alla gente' che proprio a tale fine sembravano rivolti». «Evidentemente – continua il sindacato – non è perfetto il mondo del Compartimento polstrada Marche, che comprende la polizia stradale di Ascoli Piceno e Fermo, dove la quasi totalità delle pattuglie dei diversi distaccamenti, vinge trasferita in autostrada. Ci preme sottolineare – proseguono – che per questo compito specifico il personale subisce una conseguente spesa inutile di denaro pubblico, stress psicofisico degli operatori ed usura elevata dei veicoli». «Siamo certi – concludono dal sindacato – che la situazione di abbandono da parte della polizia stradale della viabilità ordinaria sia lo specchio della società italiana, dove la priorità degli interessi privati viene anteposta alla tutela dei cittadini anche gravemente feriti, come nel caso di Molini».

P. P.

MATTINATA MOVIMENTATA TRA PORTO S. ELPIDIO E LIDO TRE ARCHI

Guida ubriaco e non si ferma all'alt Inseguito e riacciuffato nel cespuglio

ALLA vista della pattuglia della polizia, impegnata in un posto di controllo, invece di rallentare, ha spinto il piede sull'acceleratore, dando vita ad una rocambolesca e pericolosa fuga. Che è finita male per lui, visto che, dopo essere stato inseguito lungo la costa, è stato bloccato, condotto in Commissariato, denunciato e sanzionato.

La scorribanda di C.S., un 35enne di Sant'Elpidio a Mare, ubriaco già di prima mattina e senza patente, ha preso il via a Porto Sant'Elpidio e si è conclusa a Fermo. Erano da poco passate le 8,30 quando il giovane, che stava transitando a tutta velocità nella zona sud di Porto Sant'Elpidio alla guida delle sua Volkswagen Golf, è incappato negli uomini della squadra volante del Commissariato di Fermo. Gli agenti si sono subito messi all'inseguimento dell'auto diretta verso sud e la fuga si è snodata nelle vie del

quartiere di Lido Tre Archi, dove il 35enne, dopo essere stato braccato fino in largo Saragat, è riuscito a far perdere momentaneamente le proprie tracce. Sul posto sono convogliati anche gli uomini dell'Anticrimine e, con un grosso spiegamento di forze, i poliziotti hanno proseguito le ricerche. L'auto è stata intercettata in via Gerardi con dentro C.S. che, per sfuggire agli agenti, si era nel frattempo nascosto dietro un grosso cespuglio. Il 35enne, a quel punto, è stato bloccato e condotto in Commissariato. Dagli accertamenti è emerso che C.S. guidava senza patente - perché sospesa - e con un tasso alcolemico superiore alla norma. Per questo motivo, è stato pesantemente sanzionato per cinque violazioni al codice della strada ed è stato denunciato per non essersi fermato all'alt e per resistenza a pubblico ufficiale.

Fabio Castori

consulmarche
RISORSE UMANE

APM
Azienda Pluririservizi Macerata S.p.A.

L'APM - Azienda Pluririservizi di Macerata S.p.A. ricerca:
ESPERTO SISTEMI INFORMATIVI

coordina tutte le attività relative alla progettazione, programmazione, sviluppo e gestione degli hardware e software aziendali; gestisce i rapporti con le diverse società fornitrici di hardware e software; coordina le esigenze informatiche dei vari settori aziendali ed è responsabile delle attività informatiche di business continuity aziendale. E' di sua competenza anche la gestione del sito aziendale.

Il candidato ideale ha maturato una pluriennale esperienza nel ruolo in aziende di medie dimensioni e modernamente organizzate.

Si offre contratto di lavoro full time a tempo determinato (24 mesi) e inquadramento al 6° livello del CCNL Gas Acqua con possibilità di proroga.

Sede di lavoro: **Macerata**

Il bando si selezione è disponibile sul sito www.apmgroupp.it sezione SOCIETA' TRASPARENTE

Termine di presentazione domande:
ore 12,00 di VENERDI' 6 NOVEMBRE 2017.

I candidati amboessosi (L.903/77) sono invitati a leggere sul nostro sito l'informativa sulla Privacy (L.675/96).
Per informazioni visita il sito www.consulmarche.com o chiama il numero 071/7108702
Aut. Ministeriale prot. 39/0001609/MA004.A003 del 06/02/2013